



Liceo Scientifico Statale "A. Gallotta"

Via Caduti di Bruxelles 26 - Cap.84025 - Eboli (SA) - Tel. 0828367503

LICEO SCIENTIFICO STATALE -
"A. GALLOTTA"-EBOLI
C.I. istsc_saps01000g
A00UFFPROT

01000G - C.F. 82003690656 - Cod.IPA: UFEFF2
istruzione.it - p.e.c.: saps01000g@pec.istruzione.it
Sito: www.liceogallotta.edu.it

Prot. 0000187 del 16/01/2024
I (Entrata)



CONTRATTO DEFINITIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO 2021/2022- 2022-2023 2023/2024

Il giorno 16 del mese di Gennaio dell'anno 2024 alle ore 11,30 , come da giusta convocazione prot. n. 69 del 08/01/2024 , presso l'ufficio del Dirigente Scolastico, si riuniscono per la sottoscrizione del Contratto definitivo integrativo d'Istituto a.s. 2023/2024

PARTE PUBBLICA:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna Gina Mupo

PARTE SINDACALE

RSU:

- 1- SNALS CONFESAL Assistente Amm.vo Ricca Delia
- 2- SNALS CONFESAL Prof. Bergamo Felice
- 3- FLC CGIL - Prof. Bonadies Maurizio
4. OO.SS. Anief Prof.ssa Albano Maria

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

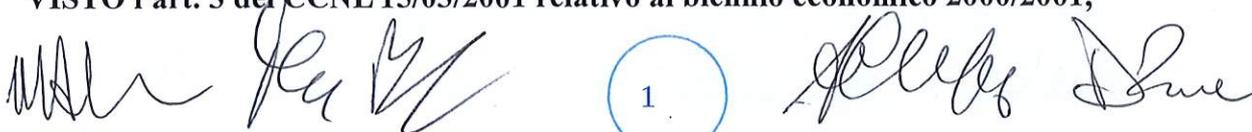
VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001,



confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA la proposta del Piano delle attività del personale ATA ;

VISTO l'art. 22-C.C.N.L. Scuola 2018;

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129

Del 28 agosto 2018,

VISTO l'art. 7 c. 3 del CCNL 2016/2018 laddove viene stabilito che " Il contratto collettivo integrativo di istituto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziate con cadenza annuale"

VISTO l'art. 7 c. 8 del CCNL 2016/2018 recante indicazioni in merito al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa "..... Trascorsi quindici giorni senza rilievi l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"

STIPULANO IN VIA DEFINITIVA

IL PRESENTE CONTRATTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Liceo Scientifico Statale "A.Gallotta" di Eboli . Può essere applicato anche al personale di altre scuola reclutato per collaborazioni plurime.
2. Il presente contratto ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2021/22- 2022/23- 2023/24 . Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto in esso stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1-Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è specificamente riferito al C.C., fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione, autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.

2-Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse.

3-La procedura si deve concludere entro quindici giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale



2

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto può avere luogo in itinere (in occasione di una convocazione della RSU) e/o al termine dell'a.s.2023/2024 in una seduta espressamente dedicata.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b) contrattazione integrativa, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale e le OO.SS. di categoria, firmatarie del CCNL a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi articoli.



Handwritten signatures and a circled number 3.

3.

4. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

4- L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018

5 -Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 :

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);



4

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:
 - articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, -situata nei locali dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale da individuare ,compatibilmente con gli spazi a disposizione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del lo stesso.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. In the center, the number '5' is enclosed within a hand-drawn blue circle.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli Uffici di Segreteria per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13

Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In occasione di giorni di sciopero il dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione entro il quarto giorno dalla comunicazione di proclamazione dello sciopero.

Per garantire la sorveglianza degli alunni, il D.S. potrà apportare modifiche all'orario di servizio relativo a docenti che non aderiscono allo sciopero.

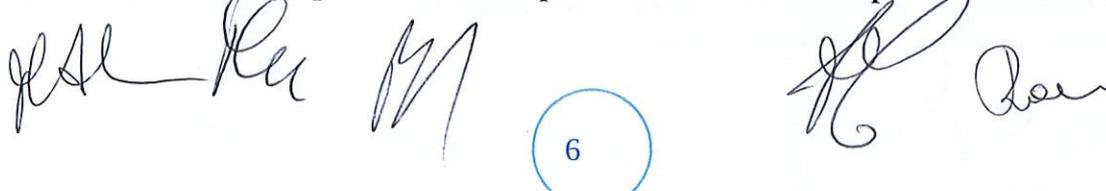
In ogni caso qualora vi sia l'assenza di alunni in classe i docenti sono tenuti a rispettare il proprio orario di lavoro.

I docenti che nella giornata di sciopero hanno il giorno libero devono comunicare la loro adesione allo sciopero; l'adattamento dell'orario riguarderà esclusivamente i docenti in servizio in quella giornata.

Sulla base delle adesioni allo sciopero il dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico comunicando le modalità di funzionamento e/o la sospensione dello stesso alle famiglie.

Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA dovrà essere assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di un collaboratore scolastico scelto a rotazione tra quelli in servizio.

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella istituzione scolastica ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal



Handwritten signatures and a circled number 6.

dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

- 1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.**
- 2. I relativi compensi sono a carico delle risorse dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.**

Art. 15

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

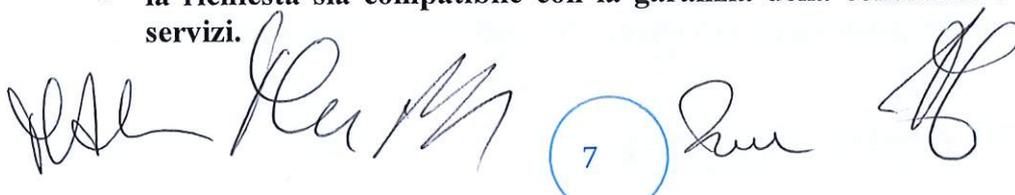
- 1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.**
- 2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.**
- 3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.**
- 4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con i fondi dell'Istituzione Scolastica presso cui sono effettuate tali attività.**

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 –

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita e di recupero per la chiusura dei giorni prefestivi per personale ATA.

- 1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:**
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;**
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.**



Handwritten signatures and a circled number 7.

- I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti
l'orario di entrata non potrà essere successivo alle ore 9,30 per il turno antimeridiano
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni
 - possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);
 - le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico
2. I giorni di chiusura prefestiva approvati dal Consiglio di Istituto dovranno essere recuperati dal personale ATA che sarà impegnato in ore eccedenti, fatta salva l'impossibilità, secondo equa turnazione, nel rispetto dei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:
- 1) Crediti orari (ore eccedenti non retribuite);
 - 2) ore di aggiornamento autorizzate effettuate fuori dall'orario di servizio;
 - 3) giorni di ferie.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Il diritto alla disconnessione è uno strumento contrattuale con il quale si vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, eliminando l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7; la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 18.00, fatti salvi diversi orari di servizio formalizzati nel piano di lavoro. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'emergenza, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger) che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.

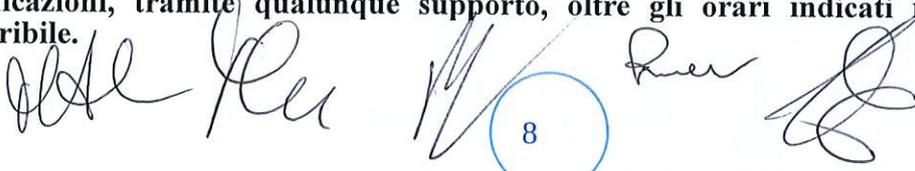
Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

Le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

In ogni caso, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.



Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente con nota prot.n. Prot. 5947 del 14/10/2023 secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III. 1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione (circolare Miur 25954 del 29/09/2023) ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale; lo stesso *non è mai contrattabile e dunque il suo importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, fatta salva la possibilità dell'utilizzo delle economie senza il vincolo di destinazione originario.
2. Per il corrente anno scolastico tali fondi sono pari a:

The image shows several handwritten signatures in blue ink. Below the signatures, the number '9' is circled in blue. The signatures appear to be of various individuals, likely representing the school administration or the union.

BUDGET FIS 2023/2024	
FIS 2023/2024	€ 35509,11
ECONOMIE FIS	€ 7722,23
Totale	€ 43231,34
- Ind. Dsga +sost	€ -3422,00
FIS totale 2023/2024	€ 39809,34
- accantonante 10% (aumenti compensi orari attività aggiuntive)	€ -3980,93
FIS totale da contrattare 2023/2024	€ 35828,41

ALTRE VOCI MOF	Budget 2023/24	Ec. 2022/23	Totale
Budget funz. Str.li	2660,72	0,0	€ 2660,72
Budget pratica sportiva	2051,18	17,79	€ 2068,97
Budget ore ecc.sostituz. Docenti	2059,00	375,85	€ 2434,85
Budget Incarichi specifici ATA	2385,17	2713,33	€ 5098,50
Budget valorizzazione pers. Scol.co	8310,16	7,59	€ 8317,75
Progetti a Rischio	162,30	366,72	€ 529,02

Budget ex DM 328/2022 (Tutor e Orientatore)	€ 44285,00 L.S.
--	------------------------

PCTO 2023/2024 (quota destinata a remunerare il personale)	€ 7003,23 L.S.
---	-----------------------

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 –

Criteria per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Prima di procedere alla ripartizione del fondo, oltre a detrarre prioritariamente la quota dell'Indennità di direzione spettante al Direttore Dsga e suo Sostituto, le parti stabiliscono di accantonare un "Fondo di riserva", pari al 10% ,al fine di garantire la copertura economica dei compensi relativi alle ore aggiuntive svolte dal personale , in considerazione dell'ipotesi del nuovo Contratto di comparto, laddove viene prevista una maggiorazione degli stessi del 10% .

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, costituite dal FIS 2023/2024 e dalle economie del precedente anno scolastico (come da quadro sinottico riportato all'art 20), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine, sono assegnati per le attività del personale docente il 70% delle risorse disponibili nel FIS e per le attività del personale ATA il restante 30%; alle risorse destinate al personale Docente si aggiungono le economie 2022/23 registrate alla voce "Progetti a Rischio" di € 366,72 ; a quelle del Personale Ata si aggiungono le economie registrate alla voce Inc. Agg. di € 2713,33.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo a valere sul personale di riferimento.

FIS DA CONTRATTARE 2023/2024			€ 35828,41
% DOCENTI	70%	% ATA	30%
FIS	€ 25079,89	FIS	€ 10748,52
Economie 2022/23	€ 366,72	Economie 2022/23	€ 2713,33
Totale	€ 25446,61	Totale	€ 13461,85

Art. 23 –

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, in considerazione delle ulteriori fonti di finanziamento previste per il solo personale docente (PNFD- Carta docenti) saranno equamente assegnate per finanziare le attività formative destinate al personale docente e al personale ata e troveranno utilizzo nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti nel PTOF. L'importo dedicato sarà comprensivo delle spese di viaggio . Le attività formative destinate ai docenti saranno deliberate dal Collegio, mentre quelle destinate al personale Ata saranno proposte dal Direttore Sga sulla base dei bisogni formativi intercettati.

Art. 24 – Stanziamenti

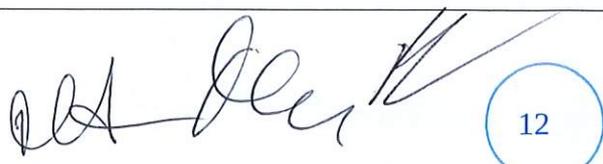
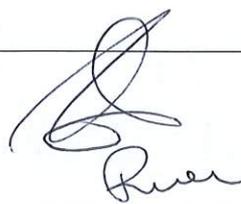
Per l'attribuzione del fondo di istituto si terrà conto, per i compensi accessori, escluse le attività aggiuntive di insegnamento e le ore eccedenti del personale ata, non dell'unità oraria, bensì del criterio della forfetarietà come previsto dall'art. 88 del c.c.n.l. del 29/11/2007.

Il collegio dei docenti (verbale n. 1 e 2 Settembre 2023) ha deliberato il piano delle attività per l'a.s.2023/2024 con la previsione di specifiche figure che affiancheranno la Dirigenza Scolastica (Coadiutori DS, Coordinatori di classe, Direttori dei Laboratori, Coordinatore ., Coordinatori Dipartimenti, ecc), per l'attuazione del piano dell'offerta formativa per l'a.s.2023/2024.

Per i destinatari delle sottoelencate attività, individuati dal collegio dei docenti, e per i compensi spettanti al personale Ata ,tanto per le ore eccedenti il normale orario obbligatorio di servizio, quanto per maggiori impegni, vengono proposti, compatibilmente con le risorse finanziarie, i compensi lordo dipendenti, a fronte di ciascuno di essi indicati ;



BUDGET FIS DOCENTI						€ 25446,61
ATTIVITA' art. 88 c.2		unità	compenso forfetario procapite	ore procapite/ complesive	retr/h	IMPEGNI
COORDINATORI CLASSI 1-2-3-4 <i>art. 88 c.2 /K</i>		25	€ 200,00			€ 5000,00
COORDINATORI CLASSI 5 <i>art. 88 c.2 /K</i>		7	€ 250,00			€ 1.750,00
RESPONSABILI LABORATORIO <i>art. 88 c.2 /K</i>						
	Informatica	1	€ 200,00			€ 200,00
	Linguistico	1	€ 200,00			€ 200,00
	Fisica	1	€ 200,00			€ 200,00
	Scienze		€ 200,00			€ 200,00
	Arte	1	€ 200,00			€ 200,00
	Ed. motoria	1	€ 200,00			€ 200,00
REFERENTI ORARIO <i>art. 88 c.2 /K</i>		2	€ 250,00			€ 500,00
Referente bullismo e cyberbullismo <i>art. 88 c.2 /K</i>		1	€ 150,00			€ 150,00
<i>COADIUTORI PER SUPPORTO ORGANIZ.VO E DIDATTICO art. 88 c.2 /K</i>		3	€ 1.500,00			€ 4.500,00
DIRETTORI DIPARTIMENTO <i>art. 88 c.2 /d</i>		7	€ 150,00			€ 1.050,00
Commissione viaggi <i>art. 88 c.2 /K</i>		7	€ 100,00			€ 700,00
Coordinatori Educazione Civica cl. 1 [^] biennio <i>art. 88 c.2 /K</i>		15	€ 100,00			€ 1500,00
PROGETTO TEATRO - Attività insegnamento <i>art. 88 c.2 /b</i>				50	€ 35,00	€ 1750,00
PROGETTO TEATRO - Attività funzionali insegnamento <i>art. 88 c.2 /d</i>				100	€ 17,50	€ 1750,00
Tutor per docenti neoassunti		4	€ 100,00			€ 400,00
TOT. ATTIVITA'						€ 20250,00
<i>CORSI RECUPERO art.88 c.2/c</i>				100	€ 50,00	€ 5000,00
TOT. FIS DOCENTI IMPEGNATO						€ 25250,00
			RESIDUO			€ 196,61

BUDGET PCTO 2023/2024		€ 27059,47					
INCARICHI DOCENTI		n.	Imp. forf.		Comp. L.D.		L.S.
COORDINATORI PCTO (ex ASL)		1	€ 500,00		€ 500,00		€ 663,50
TUTOR PCTO (ex ASL) classi 3-4		12	€ 250,00		€ 3000,00		€ 3981,00
TUTOR PCTO (ex ASL) classi 5		7	€ 170,00		€ 1190,00		€ 1579,13
					Totale		€ 6223,63
INCARICHI ATA		n.ore	Imp. orario		L. D.		Lordo Stato
ORE ECCEDENTI DSGA		20	18,50		370,00	L.S.	€ 491,00
ORE ECCEDENTI ASS.AMM.		15	14,50		217,50	L.S.	€ 288,60
TOTALE generale					L.D. 5277,50		€ 7003,23

BUDGET FIS ATA (30%)						€ 10748,52
Economie Inc. Agg. 2022-2023						2713,33
Budget da contrattare						€ 13461,85
		n.				IMPEGNI
ORE ECCEDENTI COLL. SCOL.CI art. 88 c.2/e		13		35	€ 12,50	5687,50
ORE ECCEDENTI ASS.AMM.VI art. 88 c.2/e		5		35	€ 14,50	2537,50
ORE ECCEDENTI ASS. TECNICI art. 88 c.2/e		5		25	€ 14,50	1812,50
Incarichi reperibilità allarme art. 88 c.2/e		1				1300,00
Maggiore impegno art. 88 c.2/e						2000,00
Tot. Fis ATA IMPEGNATO						13337,50
			RESIDUO			€ 124,35

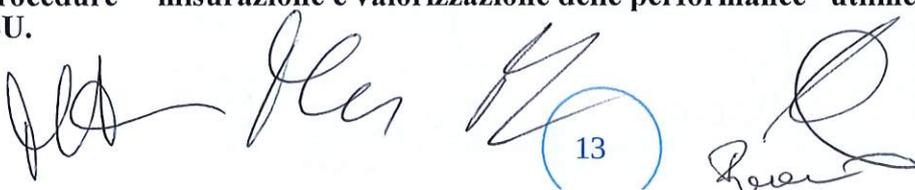
Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le parti ripartiscono il budget come di seguito: 70% personale docente, il 30 % personale ATA

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

L'importo attribuito in base agli indicatori di cui sopra non potrà essere inferiore a 200€ e quello più alto non potrà essere superiore a 1500€.

2) La professionalità del personale ATA, ex L. 160/2019 art. 1 comma 129, secondo le "Procedure misurazione e valorizzazione delle performance" utilmente concordate con la RSU.



BUDGET VALORIZZAZIONE PERS. SCOL.CO 2023		€ 8317,75
% DOCENTI	70%	% ATA
	€ 5.822,43	30%
		€ 2.495,32

Art. 25 Bis - Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla retribuzione dei docenti tutor e del docente orientatore ex D.M. 328/2022

Le parti ai fini della retribuzione delle figure professionali individuate dal DM 328/2022 stabiliscono come di seguito:

1. **Compenso Orientatore: pari ad € 1557,0 L.S. (€ 1173,22 L.D.) ;**
2. **Compenso Docenti tutor:**

Importo calcolato in ragione del numero degli studenti attribuito a ciascuno di essi (l'attribuzione degli studenti è stata prevista dal D.S. in considerazione dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti - seduta dello 01/09/2023).

Il rapporto tra le risorse complessive destinate alla retribuzione dei 14 tutor individuati e il numero complessivo degli studenti coinvolti, ha determinato un "coefficiente di valore unitario", € 98,00 quale moltiplicatore del numero degli studenti assegnati a ciascun tutor (€ 42728,00 L.S.) .

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. L'Incarico di accompagnatore nei viaggi di istruzione, attribuito previa verifica disponibilità del docente individuato, comporta la fruizione di 1 giorno di "riposo compensativo" all'indomani del rientro, o il giorno successivo a questo/ primo giorno utile, laddove coincidente con giorno libero o festivo

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1-Le prestazioni orarie del personale ATA rese in eccedenza all'orario d'obbligo, su specifica autorizzazione del Direttore Sga, saranno retribuite nel limite del budget di ore fissato (art. 24) per i diversi profili; ulteriori ore eccedenti, prestate previa disponibilità, saranno compensate con giorni e/o ore di recupero compatibilmente con le esigenze di servizio.

Laddove non tutte le unità di personale, per indisponibilità sopraggiunta, svolgessero le ore eccedenti pari al monte ore individuale previsto, fino a concorrenza di questo, si procede, a favore delle unità disponibili, alla retribuzione di ulteriori ore, in misura proporzionale, fermo restando il profilo professionale di appartenenza.



Per la intensificazione di prestazioni lavorative dovute alla sostituzione di unità assenti e anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro (flessibile, plurisettimanale, turnazione) viene concordato che la somma del FIS destinata alla fattispecie contrattuale pari ad €2000,00 dovrà consentire alla Dirigenza Scolastica e alla Direzione Amm.va di compensare al termine dell'anno scolastico le unità dei diversi profili professionali che si siano distinti per un maggiore impegno nell'espletamento delle proprie funzioni, partecipando attivamente ai processi di rinnovamento della P.A., espletando durante il proprio turno lavorativo anche il lavoro dei colleghi assenti e offrendo a supporto delle attività del Piano dell'Offerta Formativa, una maggiore flessibilità del proprio orario, reso alla bisogna anche su base plurisettimanale

Art 28- Funzioni Strumentali e attività complementari all'educazione fisica.

1) Per le Funzioni Strumentali, assegnate dal Dirigente, su designazione del Collegio dei Docenti, a 5 docenti per 5 aree, si stabilisce un compenso procapite pari 1/5 della quota complessiva (euro 2660,72) I compensi saranno corrisposti per attività effettivamente svolte, previa relazione e documentazione attività.

2) L'importo destinato alla pratica sportiva, pari a 2068,97 sarà ripartito tra i docenti disponibili all'incarico in ragione delle ore di insegnamento presso questo liceo. I compensi saranno corrisposti per attività effettivamente svolte, previa relazione e documentazione attività.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Per l'a. s. corrente si individuano n. 9 incarichi specifici come di seguito:

Personale Ass.Amm.vo

n.1 incarico

Personale Ass.Tecnico

n. 4 incarichi

Personale collaboratore scolastico

n.4 incarichi

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici pari € 2385,17 sono così destinate

BUDGET INCARICHI SPECIFICI ATA					€ 2385,17
	UNITà	compenso forfetario procapite	compenso l.d		
ASS. TECNICI	4	250,00	1000,00		
ASS. AMM.VI	1	380,00	380,00		
COLL. SCOL.CI	4	250,00	1000,00		
TOTALE				€ 2380,00	
RESIDUO				€ 5,17	

I compensi saranno corrisposti per attività effettivamente svolta, previa relazione.

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 30 -

Con il decreto legislativo n.81 del 9/4/2008 è stato emanato il nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scuola è non solo luogo didattico, ma soprattutto luogo di lavoro ove vengono erogati servizi rispetto ai quali devono essere presi in considerazione esigenze di sicurezza e salute. Pertanto occorre:

- tutelare la salute di tutti i lavoratori-dirigente scolastico, docenti, personale ata, alunni-rispetto alle strutture, agli impianti (attrezzature da laboratori scientifici, multimediali di chimica e fisica) ed alle mansioni;
-
- delineare una mappa dei possibili rischi e la prevenzione dagli stessi;
- definire le strategie per le possibili emergenze(piano di evacuazione, simulazione di incendi di eventi sismici, altro);
- formare in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro il personale tutto-compresi gli stessi alunni-con corsi tenuti da esperti, da enti specifici, dal personale degli enti locali;

Soggetti tutelati sono tutti i dipendenti che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a t.i. e a t.d. e/o rapporto speciale. Ad essi sono equiparati gli allievi i cui programmi curricolari comportano l'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici, l'uso di macchine e apparecchiature fornite di videoterminali; sono altresì tutelati gli alunni impegnati in orario extra curriculare per iniziative complementari.

Il servizio di RSSP, e' stato affidato con contratto di prestazione d'opera all'architetto Ruggia Jessica in possesso delle capacità e dei requisiti previsti dall'art. 32 del dec.l.vo 81-2008 e della certificazione relativa alla frequenza di specifico corso di formazione;

il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato individuato nella persona dell'Assistente Amm, Sig. Ricca Delia ,componente RSU;

-alla RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

-alla RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Alla RLS e' assicurato l'accesso liberamente ai locali dell'Istituzione scolastica per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Alla RLS sono riconosciuti i diritti sindacali e la facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Sono altresì designate le sotto elencate figure individuate per mansioni e responsabilità nei settori di appartenenza:

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	DOTT.SSA Anna Gina Mupo
MEDICO COMPETENTE Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi.	DOTT. Raffaele Ravallese
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	A.T.A. Delia Ricca
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	ARCH. Jessica Ruggia

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Collaborano con il Datore di lavoro il Medico competente e l'R.S.P.P. all'elaborazione del piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.		A.T.A. Donato Iuliano
SQUADRA DI EMERGENZA		
COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.		DOTT.SSA. Anna Gina Mupo Prof. Maria Falivene - Sansone Antonio - Dora Logobardi
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.		A.T.A. Vertuccio Germano A.T.A. Busillo Sergio A.T.A. Sanfilippo Giuseppe A.T.A. Morena Francesco A.T.A. Quaglia Giulio A.T.A. Migliaro Rosa A.T.A. Calenda Liberato A.T.A. Cornetta Angelo A.T.A. Passannanti Anna A.T.A. Longobardi Gaetano Docente Cardiello Domenico Docente Falivene Maria
ADDETTI PRIMO SOCCORSO E ADDETTI USO DEFIBRILLATORE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Operativamente si attivano per prestare soccorso agli individui che per traumi o altre cause abbiano subito un arresto cardio-respiratorio.	PRIMO SOCCORSO A.T.A. Cornetta Angelo A.T.A. Perrotta Carmela A.T.A. Ricca Delia A.T.A. Pinatto Mara A.T.A. Sarro Rosalba A.T.A. Boffa Tiziana A.T.A. Passannanti Anna A.T.A. Nuzzolo Amalia A.T.A. Iula Finelli A.T.A. Giuseppe Sanfilippo Docente Longobardi Dora Docente Pastorino Anna	BLSD Docente Stabile Antonello Docente Cappelli Fabrizia Docente La Rocca Angelo Docente Bonadies Maurizio Docente Sansone Antonio Docente Longobardi Dora Docente Falivene Maria ATA Cornetta Angelo ATA Busillo Sergio ATA Vertuccio Germano
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, richiede l'intervento dei soccorsi pubblici.		Addetto: A.T.A. Carmela Perrotta Sostituto: A.T.A. Donato Iuliano
RESPONSABILE ORDINE DI EVACUAZIONE Comunicano la tipologia e l'inizio dell'emergenza con l'altoparlante e con il suono della campanella continuo danno il segnale di evacuazione dell'istituto. Comunicano la fine dell'emergenza.		Addetto: DOTT.SSA. Anna Gina Mupo Sostituti Prof. Maria Falivene - Sansone Antonio - Dora Logobardi
ADDETTO COMUNICAZIONE PALESTRA Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza si recano in palestra e comunicano all'addetto l'inizio dell'emergenza.		Addetto: A.T.A. Pinatto Mara Sostituto: A.T.A. Boffa Tiziana
RESPONSABILE REGISTRO DOCENTI ATA Al verificarsi di un'emergenza portano con se il registro, compilano il modulo di evacuazione presente in esso e lo consegnano al responsabile dell'area di raccolta.		Addetto: PROF.SSA Maria Falivene Sostituto: PROF. Antonio Sansone

17

ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza disattivano i quadri elettrici.	Addetto: collaboratori scolastici in servizio ai piani
ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DEL GAS E QUADRO GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza provvedono alla disattivazione degli impianti di climatizzazione, elettrico, idrico e di gas.	Addetto: A.T.A Angelo Cornetta Sostituto: A.T.A Calenda Liberato
ADDETTO ALLA REGOLAMENTAZIONE ENTRATE PRESSO IL CANCELLO. Presidiano le uscite sulla pubblica via per facilitare l'arrivo dei mezzi di pubblica emergenza e vietano l'accesso all'istituto.	Addetto: A.T.A Angelo Cornetta Sostituto: A.T.A Mara Pinatto
ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO, DELL'APERTURA DELLE USCITE DI SICUREZZA, PRESENZA ESTINTORI E TENUTA DEL REGISTRO Controlla le condizioni generali di estintori, la pressione interna e l'integrità dei sigilli. Controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.	Addetto: A.T.A Donato Iuliano
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE DI PIANO Operativamente si attivano verificando la praticabilità delle uscite di emergenza e dei percorsi d'esodo e in seguito all'evacuazione che tutti gli studenti ed il personale presente ai piani siano sfollati.	Addetto: collaboratori scolastici in servizio ai piani
RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia propria e degli alunni al verificarsi di un'emergenza.	Addetto: Tutti i docenti in classe
STUDENTE APRI- FILA E CHIUDI-FILA All'ordine di evacuazione lo studente apri-fila si metterà in testa alla fila e il chiudi fila in coda verificando che non vi siano persone in classe e chiudendo la porta.	Addetto: Rappresentante di classe Addetto: rappresentante di classe
RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA Raccolgono i moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti e li convogliano alla centrale operativa.	Addetto: A.T.A Iuliano Donato Sostit.: A.T.A Cornetta Angelo
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DIVERSAMENTE ABILI Udito il segnale di allarme si recano nelle aule occupate dai disabili e accompagnano i disabili nel punto di raccolta prestabilito.	Addetto: prof.ssa Santimone Maria Rosaria Sostituto: ATA Pinatto Mara Addetto: prof. Fresolone Vincenzo Sostituto: ATA Migliaro Rosa Addetto: prof. Miano Massimo Sostituto: ATA Pinatto Mara Addetto: prof.ssa Morrone Annamaria Sostituto: ATA Vece Lina Addetto: prof.ssa Nobile Loredana Sostituto: ATA Nuzzolo Amalia

Il RSPP
(Arch. Jessica Ruggia)

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Gina
Mupo

Il Medico Competente
(Dott. Raffaele
Ravallese)

Il RLS
(Sig.ra Delia Ricca)

Anche nel corso dell'a.s. 2023/2024 sono stati previsti corsi di formazione ed aggiornamento per RLS, per addetto al Primo soccorso e per addetti antincendio.

Si rinvia a tutte le disposizioni di legge, circolari, note tecniche, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro non espressamente richiamate nel presente contratto.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

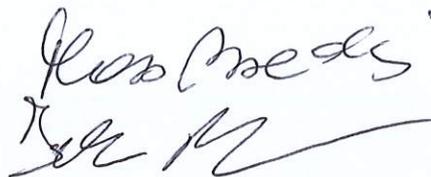
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 33- clausole di raffreddamento

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti. Nel primo mese del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti, qualora non vengano interrotte le trattative, non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette. Durante il periodo in cui si svolge la concertazione le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto della stessa.

La RSU

Prof. Bonadies Maurizio



Prof. Bergamo Felice



Ass. Amm.vo Ricca Delia



ANIEF Prof. Albano Maria



La Dirigente Scolastica
Parte Pubblica
Dott.ssa Anna Gina Mupo



